**06 MARZO – PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA [C]**

**«Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano; e anche: Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra».**

**Qual è il vero fine della tentazione di Satana? Quello di separare Cristo Gesù dal Padre e il Padre da Cristo Gesù. Se Satana fosse riuscito nel suo intento, il Padre sarebbe senza il Redentore, il Salvatore, il Mediatore nell’opera della sua salvezza in favore dell’uomo. L’uomo sarebbe condannato alla morte eterna. La redenzione e la salvezza dell’uomo è solo il frutto dell’obbedienza di Cristo alla volontà del Padre. Ecco come lo Spirito Sano rivela questa purissima verità per bocca dell’Apostolo Paolo nella Lettera ai Romani: “Quindi, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, e così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato… Fino alla Legge infatti c’era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l’abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo. Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l’opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l’obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti. La Legge poi sopravvenne perché abbondasse la caduta; ma dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia. Di modo che, come regnò il peccato nella morte, così regni anche la grazia mediante la giustizia per la vita eterna, per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore” (Rm 5,12-21). Satana è il più astuto tra tutti gli animali che strisciano sulla terra. Lui sa bene che la battaglia non è finita con la vittoria di Cristo Gesù sulla sue molteplici tentazioni. Gesù con la sua vittoria ha operato la redenzione oggettiva. La salvezza per tutti gli uomini è stata prodotta dal suo albero piantato sul Golgota. Ma questa salvezza non è ancora salvezza soggettiva. Anche se è salvezza soggettiva non è salvezza definitiva. Lui lavora perché la salvezza soggettiva non si compia e perché la salvezza soggettiva ricevuta non diventi salvezza eterna, Satana è al lavoro ininterrotto perché nessun uomo si incontri con Cristo Gesù e per separare Cristo Gesù da ogni suo discepolo.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Lc 4,1-13**

**Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di’ a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l’uomo». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano; e anche: Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». Gesù gli rispose: «È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.**

**Come Satana riuscirà a far sì che l’uomo non si incontri con Cristo Signore e anche perché i suoi discepoli si separino da Lui? Trasformando la Parola di ogni discepolo di Gesù in menzogna e in falsità. Possiamo attestare che oggi Satana è riuscito alla grande in questo suo intento. Nel cuore dei cristiani ha separato Cristo Gesù dal Padre e dallo Spirito Santo, lo Spirito Santo dalla Scrittura e dalla Tradizione, la Parola del Vangelo dalla verità e dalla morale, la religione della purissima fede nel nome di Cristo Gesù, il cristiano dalla Chiesa, la Chiesa dalla sua missione di salvezza e di redenzione per tutti i popoli. Non c’è unità che Lui non abbia distrutto. Ogni separazione da lui è stata opera. Anche il naturale ha separato dal soprannaturale. È riuscito anche a privare la natura dal suo essere stata creata da Dio. Poi non parliamo dell’unità della persona umana che da lui è stata ridotta in frantumi. Oggi è necessario che lo Spirito venga e ricostruisca tutte queste unità. Se una sola unità non viene ricostruita non c’è salvezza per l’uomo perché la salvezza è nella ricomposizione di ogni unità. Perché lo Spirito possa ricomporre questa unità gli è necessaria l’opera del cristiano. Senza il cristiano nulla può fare. La Madre di Gesù renda ogni cristiano vero strumento dello Spirito.**